



AERONAUTICA MILITARE
SCUOLA MILITARE AERONAUTICA
“Giulio Douhet”

BOZZETTO GRAFICO DEL GAGLIARDETTO DEL FUTURO CORSO “VEGA”



DESCRIZIONE DEL GAGLIARDETTO DEL FUTURO CORSO “VEGA”

Protagonista del gagliardetto è la figura mitologica di Hermes, messaggero degli dei nonché protettore dei viaggi e dell'eloquenza. Secondo la mitologia greca, Hermes è individuato come il creatore della lira, raffigurata sullo scudo e nell'omonima costellazione sullo sfondo all'interno della quale è posta Vega, la sua stella più luminosa.

Il dio dopo aver eroicamente raggiunto la cima del monte, vi si posa sopra a contemplare la strada percorsa, dalla quale trarrà la motivazione per slanciarsi ancora più in alto.

Centralità viene data al caduceo, attributo proprio delle raffigurazioni del dio nonché simbolo di sapienza e resilienza.

La figura del lupo rivolto verso la stella polare, accompagnando Hermes nella sua proiezione verso il cielo, rappresenta contemporaneamente la lealtà che lega gli allievi del Corso e la forza interiore che li caratterizza.

Hermes è raffigurato con una faretra contenente quattro frecce, richiamo al gagliardetto del Corso Dardo, frequentato presso la Scuola Militare Aeronautica “Giulio Douhet” dal primo Comandante del Corso Vega.

Sullo sfondo risalta la stella polare che, in richiamo all'eredità e alle tradizioni dei Corsi fondatori, si staglia come punto fisso per gli Allievi del Corso Vega e direziona il cammino per tutte le future generazioni.

MOTTO DEL FUTURO CORSO “VEGA”

IUDEX COELIS, LUMEN MORIS

GIUDICE NEI CIELI, LUCE DELL'IDEALE

DESCRIZIONE:

Il motto riassume in sé l'essenza più profonda del corso: quest'ultimo vuole porsi nei confronti della realtà quale “giudice nei cieli”, funzione analoga a quella svolta da Vega in quanto guida della sua costellazione nonché accezione originaria del termine con il quale la stella era designata presso gli antichi. Il corso si caratterizza infatti per una continua osservazione e indagine di ciò che lo circonda, non accontentandosi della realtà per come essa appare senza essersi prima interrogato a fondo su quest'ultima.

Inoltre, analogamente alla raffigurazione di Hermes all'interno del gagliardetto, può contare sulle solide basi dei valori che lo contraddistinguono, ereditati dalla lunga tradizione dei corsi precedenti e simboleggiati dalla montagna su cui Hermes siede: la luce dell'ideale diviene pertanto il criterio mediante il quale il corso si pone come “giudice” della realtà che lo circonda, nonché l'eredità che quest'ultimo vuole trasmettere ai corsi successivi.